

**Scuola di specializzazione in**

<b>Denominazione</b>	Pediatria
<b>Title (denominazione in inglese)</b>	Pediatrics
<b>Area</b>	Medica
<b>Sotto-area</b> <i>(solo per l'area dei servizi clinici)</i>	
<b>Classe</b>	Medicina Clinica dell'Età Evolutiva

## Obiettivi formativi e descrizione

(da indicare quelli presenti nel D.M. che possono essere ampliati)

**Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune).** Lo specializzando deve:

- conoscere gli aspetti di responsabilità professionale legati al lavoro clinico, i principi ispiratori della legislazione minorile e i doveri professionali ad essa connessi; acquisire conoscenze riguardanti l'organizzazione dei servizi socio-sanitari per il bambino e l'adolescente e i principi che sottendono la gestione dei servizi sanitari e la programmazione degli interventi inerenti alla salute;

- acquisire autonomia nella gestione delle più comuni malattie di ambito specialistico (ORL, Oculistica, Apparato locomotore, Dermatologia, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Gastroenterologia, Malattie dell'Apparato Cardiovascolare) e saper riconoscere i casi che richiedono l'invio allo specialista. A tal fine lo Specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie nei seguenti ambiti:

**Adolescentologia:** conoscenza dei problemi degli adolescenti ricoverati per problemi medici, patologia nutrizionale, sviluppo puberale, maturazione biologica, problemi psicosociali, problemi relativi alla sessualità, alle tossicodipendenze ed alle malattie croniche dell'adolescenza. Capacità nella raccolta della storia clinica essenziale

**Allergologia e immunologia clinica:** conoscenza delle malattie allergiche, delle immunodeficienze prevalenti, delle malattie autoimmuni; competenza nella diagnosi e trattamento delle allergie da farmaci, alimentari e respiratorie e delle malattie immunomediate.

**Cardiologia:** conoscenza delle più diffuse malattie cardiovascolari, capacità nella raccolta della storia clinica essenziale e nel trattamento; competenza specifica nella valutazione dei pazienti con dolore toracico acuto, interpretazione delle alterazioni maggiori dell'elettrocardiogramma, diagnosi e trattamento dell'infarto miocardico acuto, diagnosi e trattamento delle aritmie minacciose, trattamento dell'arresto cardiaco, rianimazione cardiorespiratoria, trattamento dello shock, dell'asma cardiaco e dell'edema polmonare, trattamento della trombosi venosa profonda e dell'embolia polmonare, trattamento dell'ipotermia.

**Endocrinologia:** conoscenza delle più diffuse malattie endocrine, capacità nella raccolta della storia clinica essenziale e nel trattamento; competenza specifica nel trattamento della chetoacidosi diabetica, dell'ipoglicemia, dell'ipercalcemia e degli altri disordini dell'equilibrio idro-elettrolitico.

**Ematologia:** conoscenza delle più diffuse malattie dell'apparato emopoietico, capacità nella raccolta della storia clinica essenziale e nel trattamento; competenza specifica nel trattamento dell'anemia grave, della leucopenia grave, della trombocitopenia grave, nella diagnosi e nel trattamento delle condizioni suscettibili di dare gravi emorragie.

**Farmacologia clinica:** conoscenza della farmacologia clinica dei farmaci d'uso più comune, delle loro interazioni, degli effetti avversi e del rapporto costo/beneficio; competenza per la diagnosi e il trattamento degli avvelenamenti più comuni e del sovradosaggio dei farmaci psicotropi.

**Gastroenterologia:** conoscenza delle più diffuse malattie dell'apparato digerente, capacità nella raccolta della storia clinica essenziale e nel trattamento; competenza specifica nel trattamento delle emorragie digestive dell'insufficienza epatica, nel trattamento dietoterapico delle più diffuse malattie (infettive e non) dell'apparato digerente e nella applicazione delle seguenti procedure: inserzione di sondino naso-gastrico, inserzione di tubo di Sengstaken o analoghi, paracentesi.

**Genetica Clinica e Malattie Metaboliche Ereditarie:** conoscenza delle più diffuse patologie genetiche o metaboliche ereditarie, delle malformazioni congenite maggiori o minori, dei dismorfismi, dell'auxologia, della diagnosi delle malattie genetiche e metaboliche con i test biochimici, citogenetici e molecolari e della terapia degli errori congeniti del metabolismo. Capacità nella raccolta della storia clinica essenziale.

**Malattie infettive:** conoscenza delle più diffuse malattie infettive, capacità nella raccolta della storia clinica essenziale e nel trattamento; competenza specifica nel trattamento delle sepsi, delle infezioni del SNC, della CID e nella applicazione delle seguenti procedure: emocolture, oftalmoscopia, rachicentesi, aspirazione di fluido sinoviale.

**Nefrologia:** conoscenza delle più diffuse malattie dell'apparato urinario, capacità nella raccolta della storia clinica essenziale e nel trattamento; competenza specifica nel trattamento dell'insufficienza renale acuta, delle infezioni delle vie urinarie.

**Neonatologia e terapia Intensiva neonatale:** conoscenza, del neonato sano e delle principali patologie neonatali del neonato di basso peso alla nascita, della nutrizione enterale e parenterale, della ventilazione meccanica e del follow-up del neonato patologico. Capacità nella raccolta della storia clinica essenziale.

**Neurologia Pediatrica:** conoscenza delle principali malattie metaboliche dell'infanzia, raccolta della storia clinica essenziale, conoscenza degli esami neurofisiologici e neuroradiologici delle principali patologie. Valutazione del profilo neuromotorio, terapia delle principali patologie neuropediatriche.

**Nutrizione pediatrica:** capacità nella corretta raccolta dell'anamnesi nutrizionale e nella valutazione dello stato nutrizionale in età pediatrica. Conoscenza ed interpretazione delle indagini di laboratorio specifiche per la valutazione dello stato nutrizionale. Conoscenza delle più comuni patologie nutrizionali. Competenza specifica nel loro trattamento dietoterapico e parafarmacologico.

**Oncologia pediatrica:** conoscenza delle più comuni patologie neoplastiche infantili e del loro trattamento chirurgico, radioterapico e chemioterapico. Capacità nella raccolta della storia clinica essenziale. Competenza specifica nel trattamento dei tumori più frequenti.

**Pediatria di Famiglia e di Comunità:** Lo specializzando deve acquisire le competenze professionali specifiche della pediatria del territorio, con particolare riferimento all'attività preventiva, alle competenze relazionali ed alle modalità di ragionamento clinico "per problemi" all'organizzazione, ed al coordinamento dei servizi e dei consulenti.

**Pediatria d'urgenza:** capacità nella raccolta della storia clinica essenziale, conoscenza delle patologie cliniche più comuni nell'ambito dell'emergenza/urgenza pediatrica e della gestione d'urgenza dei bambini con compromissione dei parametri vitali.

**Pneumologia:** conoscenza delle più diffuse malattie dell'apparato respiratorio, capacità nella raccolta della storia clinica essenziale e nel trattamento; competenza specifica nel trattamento dell'asma acuto, dell'insufficienza respiratoria acuta, del pneumotorace, della riacutizzazione della broncopneumopatia cronica ostruttiva, della pleurite (con toracentesi) e della polmonite.

**Psichiatria:** conoscenza delle più diffuse malattie psichiatriche, capacità nella raccolta della storia clinica essenziale e nella decisione di attuare o meno un intervento terapeutico; competenza specifica nella valutazione delle emergenze ed urgenze psichiatriche e nel trattamento dei sintomi da sovradosaggio di droghe ed astinenza da alcool.

**Radiologia:** conoscenza, indicazioni cliniche dei più comuni esami di diagnostica per immagini, interpretazione delle radiografie del torace dell'addome.

**Reumatologia:** capacità nella raccolta della storia clinica essenziale, conoscenza delle più comuni malattie reumatiche dell'infanzia, conoscenza del significato clinico degli autoanticorpi e degli altri esami di laboratorio nell'ambito della malattia reumatica, della diagnostica strumentale per immagini. Conoscere i principi della medicina riabilitativa.

Per la tipologia **PEDIATRIA** (articolata in cinque anni di corso), gli obiettivi formativi sono i seguenti:

**obiettivi formativi di base:** lo specializzando deve approfondire le conoscenze delle scienze di base necessarie alla comprensione dello sviluppo normale e patologico e delle malattie del bambino;

**obiettivi della formazione generale:** lo specializzando deve acquisire conoscenze e abilità: per la corretta valutazione dello sviluppo psicomotorio, psichico, affettivo e sociale del bambino e per un corretto approccio diagnostico, terapeutico e di prevenzione delle più comuni malattie pediatriche;

**obiettivi formativi della tipologia della Scuola:** lo specializzando in Pediatria deve acquisire completa autonomia nella prevenzione e nella gestione dei pazienti pediatrici con malattie acute e croniche, sia nell'ambito delle cure primarie che secondarie.

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- seguire con responsabilità diretta e crescente autonomia 150 ricoverati per problemi acuti  
 - seguire con responsabilità diretta e crescente autonomia 200 pazienti ricoverati per problemi di Pediatria Generale e Specialistica distribuiti tra almeno 6 delle seguenti specialità:

- Pediatria generale,
- Adolescentologia
- Allergologia e Immunologia pediatrica
- Broncopneumologia pediatrica
- Cardiologia pediatrica
- Endocrinologia e diabetologia pediatrica
- Infettivologia
- Gastroenterologia ed epatologia pediatrica
- Nutrizione pediatrica
- Genetica Clinica e Malattie metaboliche ereditarie
- Nefrologia pediatrica
- Neonatologia e terapia intensiva neonatale
- Neurologia pediatrica
- Oncologia ed ematologia pediatrica
- Pediatria di famiglia e di comunità
- Pediatria d'urgenza
- Reumatologia pediatrica

- Seguire con responsabilità diretta e crescente autonomia 50 neonati sani e 50 neonati patologici
- Eseguire con responsabilità diretta e crescente autonomia 500 visite ambulatoriali per problemi acuti o d'urgenza
- Eseguire con responsabilità diretta e crescente autonomia 300 visite ambulatoriali di cui almeno 1/3 dedicate alla prevenzione ed educazione sanitaria
- Eseguire con responsabilità diretta e crescente autonomia 500 visite specialistiche distribuite tra le sopra riportate specialità.

Le **attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente** utili all'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito della tipologia Pediatria sono di norma svolte dopo il raggiungimento degli obiettivi formativi propedeutici, della formazione generale, delle integrazioni specialistiche e della tipologia della Scuola e possono essere svolte nel settore di:

- Pediatria generale Cure primarie
- Pediatria generale Cure secondarie
- Adolescentologia
- Allergologia e Immunologia pediatrica
- Broncopneumologia pediatrica
- Cardiologia pediatrica
- Endocrinologia e diabetologia pediatrica
- Infettivologia
- Gastroenterologia ed epatologia pediatrica
- Genetica Clinica e Malattie metaboliche ereditarie
- Nefrologia pediatrica
- Neonatologia e terapia intensiva neonatale
- Neurologia pediatrica
- Oncologia ed ematologia pediatrica
- Pediatria di comunità
- Pediatria d'urgenza
- Reumatologia pediatrica
- Dermatologia pediatrica
- Oftalmologia pediatrica
- Chirurgia Pediatrica
- Ortopedia pediatrica
- ORL pediatrica

In ognuna di tali attività caratterizzanti elettive, a scelta dello specializzando, i CFU relativi a tali attività formative potranno essere acquisiti nei diversi settori della classe dell'età evolutiva:

**Nel settore della Pediatria Generale "cure primarie":**

- Seguire con responsabilità diretta e autonomia 200 pazienti ricoverati per problemi di pediatria Generale e Specialistica
- Eseguire con responsabilità diretta ed autonomia 300 visite specialistiche
- Eseguire con responsabilità diretta ed autonomia 300 visite ambulatoriali per problemi acuti o urgenze
- Eseguire con responsabilità diretta e autonomia 300 visite ambulatoriali di cui almeno 1/3 dedicate alla prevenzione ed educazione sanitaria
- Acquisire esperienza: nella gestione di almeno 30 bambini con problemi di sviluppo, comportamento e psicosociali, o affetti da patologie croniche e/o da rischio sociale

Le attività previste negli ultimi tre punti dovranno essere svolte in parte presso gli ambulatori dei pediatri di famiglia tutor.

**Nel settore della Pediatria Generale "cure secondarie":**

- Seguire con responsabilità diretta e autonomia 200 pazienti ricoverati per problemi di Pediatria generale e Specialistica
- Eseguire con responsabilità diretta ed autonomia 300 visite specialistiche
- Eseguire con responsabilità diretta ed autonomia 300 visite ambulatoriali per problemi acuti od urgenze
- Seguire con responsabilità diretta ed autonomia 100 neonati sani e 100 neonati patologici di cui almeno 1/3 sottoposti a cure intensive

Parte di questa attività dovrà essere svolta presso gli ambulatori dei pediatri di famiglia tutor.

#### **Nel settore della Adolescentologia:**

- Seguire con crescente autonomia e responsabilità diretta n° 50 adolescenti ricoverati per problemi medici.
- Seguire con crescente autonomia e responsabilità diretta n° 10 pazienti con disturbi della condotta alimentare.
- Eseguire con responsabilità diretta e progressiva autonomia almeno 100 visite di Adolescentologia, di cui almeno 20 di consulenza per reparti di Neuropsichiatria Infantile.
- Partecipare attivamente a stages clinici presso servizi di tipo ambulatoriale e/o consultoriale (pediatra di famiglia, consultori giovani, SERT).
- Acquisire abilità pratica nello svolgimento delle seguenti procedure:
  - Colloquio con l'adolescente (promozione della salute, prevenzione, counseling)
  - Valutazione dello sviluppo puberale
  - Valutazione della maturazione biologica
  - Valutazione dello stato nutrizionale e individuazione di segni di disturbi della condotta alimentare
  - Valutazione di problematiche psicosociali (relazioni familiari, depressione, abuso di sostanze, suicidio, attività scolastica)
  - Valutazione e gestione delle problematiche ginecologiche e andrologiche degli adolescenti
  - Valutazione e gestione dei problemi relativi all'attività sessuale (sessualità, gravidanza, contraccezione, malattie sessualmente trasmesse)
  - Gestione medica (farmacologia e nutrizionale) dei disturbi della condotta alimentare
  - Gestione degli adolescenti con malattie croniche
- *Educazione alla salute*

#### **Nel settore dell'Allergologia e Immunologia pediatrica:**

Lo specializzando deve:

- Conoscere le tappe fondamentali dello sviluppo e del funzionamento del sistema immunitario
- Conoscere il significato, i limiti e le indicazioni dei principali test immunologici *in vitro* per la valutazione del sistema immune; in particolare di: sottopopolazioni linfocitarie; test di stimolazione con fitogeni; antigeni di istocompatibilità; test nbt, mbl; immunoglobuline, risposta anticorpale, sottoclassi igg, igas; cellule nk e test di citotossicità; principali interleuchine
- Conoscere il significato, i limiti e le indicazioni dei principali test genetici utili alla identificazione di immunodeficienze primitive
- Conoscere le associazioni genetiche delle principali malattie autoimmuni e del connettivo
- Saper identificare le principali immunodeficienze primitive e conoscerne le implicazioni terapeutiche di massima; in particolare deve saper riconoscere le situazioni cliniche di urgenza e le patologie avviabili al tmo.
- Saper identificare le principali malattie autoimmuni e del connettivo, e conoscerne le implicazioni terapeutiche di massima
- Saper identificare le principali vasculiti e conoscerne le implicazioni terapeutiche di massima
- Impostare con crescente autonomia fino alla responsabilità diretta l'iter diagnostico differenziale di almeno 10 bambini con infezioni ricorrenti
- Impostare con crescente autonomia fino alla responsabilità diretta l'iter diagnostico differenziale di almeno 5 bambini con fuo
- Seguire con crescente autonomia fino alla responsabilità diretta almeno 50 bambini ricoverati per asma acuto (in reparto o ps)
- Seguire con crescente autonomia fino alla responsabilità diretta almeno 50 bambini ricoverati per dermatite atopica
- Seguire con crescente autonomia fino alla responsabilità diretta almeno 10 bambini ricoverati per orticaria (in reparto o ps)
- Seguire con crescente autonomia fino alla responsabilità diretta l'iter diagnostico differenziale di almeno 100 bambini con infezioni respiratorie ricorrenti e allergia in osservazione ambulatoriale

- Seguire con crescente autonomia fino alla responsabilità diretta almeno 10 test di provocazione/tolleranza per alimenti o farmaci
- Seguire con crescente autonomia fino alla responsabilità diretta almeno 5 test di provocazione bronchiale (specifico o aspecifico)
- Acquisire abilità e sicurezza nella esecuzione delle seguenti procedure:
  - Definizione del pedigree (albero genealogico)
  - Esecuzione e corretta refertazione dei test spirometrici
  - Corretta refertazione dei test immunologici-reumatologici
  - Esecuzione e corretta refertazione dei test cutanei in vivo di ipersensibilità ritardata (multitest e mantoux)
  - Sorveglianza - e intervento - dei possibili effetti collaterali alla somministrazione di immunoglobuline ev
  - Esecuzione e corretta refertazione dei test spirometrici
  - Esecuzione e corretta refertazione dei prick test
  - Esecuzione e corretta refertazione dei patch test
  - Esecuzione e corretta refertazione dei prick by prick test
  - Esecuzione e corretta refertazione delle intradermoreazioni con allergeni

#### **Nel settore della Broncopneumologia pediatrica:**

Argomenti la cui conoscenza è essenziale:

- Sviluppo e crescita pre- e post-natale dell'apparato respiratorio
- Meccanismi di difesa del polmone ( infezioni, danno ossidativo, etc.); trasporto muco-ciliare; la tosse
- Infezioni acute delle vie aeree: Bronchite e Bronchiolite
- Infezioni acute delle vie aeree: Polmoniti (batteriche, virali, atipiche)
- Tubercolosi polmonare
- Criteri di impiego razionale degli antibiotici nelle infezioni delle vie aeree
- Asma
- Fibrosi cistica
- Patologie da inalazione (c.estranei, inalazioni di gas tossici, annegamento, etc.)

Elementi di pratica clinica, diagnostica e terapeutica

- Raccolta dell'anamnesi familiare, ambientale e personale mirata all'apparato respiratorio in almeno 90 casi
- Esame obiettivo del torace nelle varie età pediatriche e valutazione dei segni esterni di malattia polmonare (tosse, dispnea, cianosi, etc.) in almeno 90 casi
- Tecniche diagnostiche funzionali (spirometria, misurazione del PEF) in almeno 50 casi
- Interpretazione di Es. Radiologici standard e di T.A.C. e nozioni di base su R.M.N., Broncografie, Scintigrafie polmonari, Angiografie. in almeno 50 casi
- Tecniche diagnostiche strumentali: nozioni di base su Broncoscopia. Lavaggio bronco-alveolare, Toracosopia, pH-metria digestiva, Polisonnografia, Allergometria cutanea in almeno 20 casi in totale.

#### **Nel settore della Cardiologia pediatrica:**

- Seguire l'iter diagnostico e terapeutico comprensivo degli esami clinici e strumentali di almeno 50 pazienti ricoverati per patologia cardiaca acuta e cronica.
- Eseguire almeno 300 visite ambulatoriali, con lettura di ECG, delle quali un terzo con responsabilità diretta
- Valutare la storia clinica e le problematiche post-operatorie di almeno 50 pazienti sottoposti ad intervento chirurgico per cardiopatia congenita.
- Collaborare alla refertazione di almeno 20 esami Holter.
- Collaborare alla esecuzione di almeno 50 esami Ecocardiografici.
- Collaborare alla esecuzione di almeno 20 esami di Ecocardiografia fetale
- Assistere alla esecuzione di almeno 10 cateterismi cardiaci.
- Assistere alla esecuzione di almeno 10 studi elettrofisiologici.
- Frequentare in una terapia intensiva neonatale e pediatrica l'iter diagnostico e terapeutico di almeno 20 pazienti.

#### **Nel settore della Endocrinologia pediatrica:**

- Seguire con crescente autonomia e responsabilità diretta n° 50 pazienti ricoverati per problemi di endocrinologia-diabetologia pediatrica.
- Seguire con crescente autonomia e responsabilità diretta n° 15 pazienti con emergenze endocrine (coma diabetico, ipoglicemia, ipocalcemia, ipercalcemia, iposurrenalismo, ipertiroidismo)
- Seguire con crescente autonomia e responsabilità diretta almeno 5 neonati con patologie endocrine.
- Eseguire con responsabilità diretta e progressiva autonomia almeno 250 visite di Endocrinologia-diabetologia pediatrica, di cui almeno 100 di follow-up per patologie croniche endocrinologiche (diabete, sindrome surreno- genitale, ipo- e pseudo-ipoparatiroidismi, pubertà precoce, ipogonadismi, deficit di ormone della crescita);
- Acquisire abilità pratica nello svolgimento delle seguenti procedure:
  - Valutazione della crescita (curve di crescita)
  - Valutazione dello sviluppo puberale (metodo di Tanner)
  - Valutazione della maturazione biologica (metodi di determinazione dell'età ossea)
  - Valutazione dell'eccesso e del deficit di peso
  - Valutazione degli stadi intersessuali (metodi di Prader e di Quigley)
  - Esecuzione dei test diagnostici per le patologie endocrine
  - Gestione della chetoacidosi diabetica
  - Gestione delle emergenze endocrine
  - Esecuzione della terapia insulinica
  - Esecuzione delle terapie endocrine (tiroxina, GH, analoghi del GnRH, steroidi sessuali, idrocortisone, fluoroidrocortisone, vitamina D e suoi metaboliti, calcio, fosfati)

#### **Nel settore della Genetica clinica e delle malattie metaboliche ereditarie**

Lo specializzando deve:

- Seguire con crescente autonomia e responsabilità diretta l'iter diagnostico e terapeutico di almeno 15 bambini ricoverati per malattie genetiche o metaboliche ereditarie, sospette o accertate, applicando, quando disponibili, gli appropriati algoritmi
- Seguire con crescente autonomia e responsabilità diretta almeno 30 visite ambulatoriali di bambini affetti da malattie genetiche o metaboliche ereditarie
- Seguire con crescente autonomia e responsabilità diretta almeno 50 bambini in varie fasce di età, in corso di ricovero o di visita ambulatoriale, per l'inquadramento diagnostico di una sospetta sindrome genetica o per l'impostazione di un programma di follow-up in caso di patologie già diagnosticate, con particolare riguardo alle più frequenti (per esempio sindrome di down)
- Partecipare ad almeno 20 comunicazioni, al paziente e alla famiglia, delle informazioni relative a condizioni di origine genetica, attraverso colloquio e relazione scritta
- La suindicata attività pratica dovrà portare al conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - Raccogliere una completa anamnesi familiare per sospette patologie di origine genetica, registrando le informazioni pertinenti in un albero genealogico
  - individuare all'esame obiettivo malformazioni maggiori e minori, con particolare attenzione ai segni dismorfici e alle misure antropometriche
  - Formulare un'appropriata diagnosi differenziale e un corretto iter diagnostico, inclusa l'indicazione a test biochimico-metabolici, citogenetici e molecolari
  - Saper utilizzare, accanto a strumenti tradizionali (ad esempio trattati di genetica e sindromologia) sistemi computerizzati e "data base", come ausilio alla diagnosi di malattie genetiche
  - Interpretare referti di indagini biochimico-metabolici, citogenetici e molecolari
  - Interpretare, insieme con lo specialista, gli esami ottenuti con la diagnostica per immagini
  - Impostare un programma diagnostico per l'inquadramento iniziale delle principali malattie metaboliche (aminoacidopatie, organicoacidurie, difetti del ciclo dell'urea, malattie del metabolismo dei carboidrati, malattie lisosomiali, malattie perossisomiali, malattie mitocondriali, malattie del metabolismo purinico e pirimidinico, disordini congeniti della glicosilazione, difetti della biosintesi del colesterolo, etc.)
  - Impostare un programma terapeutico per il trattamento del paziente con malattia metabolica ereditaria in scompenso acuto
  - Conoscere i principi per il trattamento a lungo termine di pazienti con malattie metaboliche ereditarie, inclusi quelli dietetici, farmacologici, enzimatici sostitutivi, di terapia genica

- Conoscere la metodologia della comunicazione e della consulenza genetica, imparando a rispettare le convinzioni religiose, morali ed etiche del paziente e della sua famiglia, a presentare le possibili opzioni (diagnostiche, terapeutiche, etc.) In maniera accurata, corretta e non direttiva, a riconoscere l'importanza della confidenzialità nell'informazione genetica e a richiedere un'altra opinione, quando ciò si rende necessario per i limiti delle proprie conoscenze.

#### **Nel settore della Gastroenterologia ed Epatologia Pediatrica:**

Lo specializzando deve:

- Seguire l'iter diagnostico e terapeutico in almeno 5 bambini con disfagia oro-faringea, sapendo interpretare i risultati di attività diagnostiche quali la roentgencineradiografia e la manometria della regione cricofaringea.
- Gestire l'iter diagnostico in almeno 10 bambini con malattia da reflusso gastroesofageo, interpretando i risultati di indagini diagnostiche quali la pH-metria intraesofagea e l'endoscopia delle alte vie digerenti
- Eseguire 10 pH-metrie intraesofagee prolungate, dalla calibrazione alla introduzione dell'elettrodo e alla elaborazione del tracciato mediante appropriato software.
- Collaborare alla esecuzione e refertazione di almeno 15 manometrie esofagee
- Eseguire almeno 5 endoscopie delle alte vie digerenti in bambini affetti da malattia da reflusso gastroesofageo, visualizzando la mucosa esofagea, gastrica e duodenale, con biopsie della mucosa
- Gestire la terapia e i controlli ambulatoriali di almeno 10 bambini con malattia da reflusso gastroesofageo, conoscendo dosaggi e meccanismi d'azione e controindicazioni dei principali farmaci antisecretivi (H2 antagonisti, inibitori di pompa protonica) e procinetici.
- Gestire l'iter diagnostico e terapeutico in almeno 20 bambini con dolore addominale ricorrente, interpretando i risultati di test diagnostici specifici di patologia peptica quali il breath test e la ricerca fecale dell'antigene batterico per l'infezione da *Helicobacter pylori*, l'endoscopia delle alte vie digerenti, la diagnostica sierologica di patologia infiammatoria e assorbitiva intestinale.
- Eseguire almeno 10 endoscopie delle alte vie digerenti in bambini con dolore addominale ricorrente di tipo organico, visualizzando la mucosa esofagea, gastrica e duodenale, con biopsie della mucosa esofagea, gastrica (per la ricerca dell'*Helicobacter pylori*) e duodenale (per la diagnosi di enteropatia).
- Gestire l'iter diagnostico e terapeutico in almeno 10 bambini con malattia celiaca, elaborando la curva di crescita, valutando lo stato nutrizionale, eseguendo e interpretando i test sierologici di sindrome da malassorbimento, eseguendo la biopsia duodenale mediante endoscopia delle alte vie digerenti in almeno 5 bambini. Conoscere e saper gestire i principi specifici dell'alimentazione del bambino celiaco. Gestire i controlli ambulatoriali di almeno 10 bambini con malattia celiaca a dieta senza glutine.
- Gestire il programma diagnostico di almeno 10 bambini con malattia infiammatoria intestinale (malattia di Crohn, colite ulcerosa, colite indeterminata), prescrivendo e interpretando i test sierologici dello stato nutrizionale, di attività di malattia, inoltre interpretando i risultati della colonoscopia e dell'istologia della mucosa del colon e dell'ileo distale. Collaborare alla esecuzione e interpretazione di almeno 25 colonoscopie totali. Sapere inoltre interpretare i risultati di indagini di diagnostica per immagini quali la ultrasonografia delle anse intestinali e il tenue seriato.
- Saper gestire il programma terapeutico in fase acuta e in fase di remissione di almeno 10 bambini con malattia infiammatoria intestinale, prescrivendo la terapia nutrizionale, steroidea, immunosoppressiva e fissando i controlli clinici e bioumorali per ciascun caso.
- Gestire almeno 20 bambini con emorragia gastrointestinale bassa, riconoscendo i criteri per l'invio del piccolo ad un centro di riferimento.
- Gestire almeno 100 bambini con stipsi cronica. Saper riconoscere i parametri clinici e bioumorali per discriminare tra stipsi funzionale ed organica. Collaborare alla esecuzione e alla refertazione di almeno 10 manometrie anorettali. Eseguire almeno 5 biopsie rettali per suzione e saperne interpretare i risultati istologici.
- Gestire almeno 20 casi di epatite neonatale e saper impostare un corretto algoritmo diagnostico del bambino con ipertransaminasemia. Gestire almeno 15 bambini con epatopatia cronica. Conoscere le indicazioni alla esecuzione della biopsia epatica. Collaborare alla esecuzione di almeno 10 biopsie epatiche e saperne interpretare i risultati istologici.
- Gestire almeno 10 bambini con pancreatopatie acute e croniche. Conoscere il valore dei test bioumorali e saper interpretare le tecniche di imaging nelle pancreatopatie

#### **Nel settore dell'Infettivologia pediatrica:**

Lo specializzando deve:

- Seguire con crescente autonomia e responsabilità diretta almeno 100 pazienti ricoverati per patologia infettiva acuta e cronica.
- Eseguire con responsabilità diretta e progressiva autonomia almeno 200 visite ambulatoriali di bambini con malattia infettiva.
- Per quanto riguarda la diagnostica:
- Eseguire 50 esami batteriologici (microscopia, coltura, ricerca antigeni, impiego PCR), 30 virologici, 30 micologici, 30 parassitologici.

- Valutare, per quanto riguarda la sierologia, 100 casi con interpretazione ragionata dei risultati in correlazione con i dati epidemiologici, clinici e terapia.
- Valutare le alterazioni degli indici di flogosi acuta e cronica in correlazione con la storia clinica di almeno 100 pazienti.
- Interpretare almeno 100 quadri radiologici relativi a patologia infettiva a carico dei diversi organi ed apparati.
- Interpretare almeno 50 esami istopatologici di patologie infettive.

#### **Nel settore della Nefrologia pediatrica:**

Lo specializzando deve:

- Seguire con crescente autonomia e responsabilità diretta l'iter diagnostico e terapeutico di:
  - Almeno 200 pazienti ricoverati con patologie nefrourologiche acute e croniche e/o alterazioni dell'equilibrio idroelettrolitico e acido-base di cui almeno 15 con insufficienza renale acuta e 15 con insufficienza renale cronica.
  - Almeno 300 pazienti visitati in ambulatori specialistici di Nefrologia Pediatrica o in Day Hospital Nefrourologico
- Almeno 15 pazienti ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica con patologie nefrourologiche acute e/o alterazioni gravi dell'equilibrio idroelettrolitico e acido-base (edema polmonare acuto, iperpotassiemie, ipo-ipernatremie, ipo-ipercalemie, crisi ipertensive)
- Valutare con gli appositi esami di laboratorio e funzionali la funzione renale glomerulare e tubulare, partecipando alla loro esecuzione (esame urine, prove di funzionalità glomerulare e tubulare) in almeno 250 pazienti
- Partecipare con lo specialista radiologo, medico nucleare, nefrologo pediatrico all'esecuzione di esami strumentali in almeno 300 pazienti con patologie nefrourologiche (ecografia renale, cistografia con cateterismo, scintigrafia, misurazione in continuo della pressione arteriosa, biopsia renale).
- Partecipare alla lettura di preparati istologici di almeno 50 biopsie renali e relativa discussione anatomoclinica.
- Partecipare con la dietista alla stesura di almeno 100 prescrizioni dietetiche (comprese nutrizione enterale e parenterale).
- Seguire in collaborazione con lo specialista nefrologo pediatrico almeno 15 bambini in dialisi cronica extracorporea e peritoneale, almeno 15 bambini con trapianto renale, affrontandone anche le problematiche psico-sociali

#### **Nel settore della Neonatologia e terapia intensiva neonatale:**

Lo specializzando deve:

- Saper prestare assistenza in sala parto. Conoscere bene le basi della rianimazione primaria e saperla praticare.
- Seguire con responsabilità diretta ed autonoma 200 neonati "sani" e con patologia minore (ittero, ipoglicemia lieve, neonati di basso peso tra 1800-2500g e di EG  $\geq$  34 sett.
- Saper identificare e seguire personalmente 5 casi che necessitano di trasferimento urgente presso il centro di 3° livello (grave prematurità, patologie respiratorie, infezioni, malformazioni congenite, problemi metabolici)
- Saper impostare una corretta alimentazione favorendo l'allattamento naturale
- Conoscere i problemi dei bambini dopo la dimissione frequentando l'ambulatorio della Divisione e seguire personalmente almeno 100 bambini dimessi
- Conoscere l'uso del ventilatore meccanico (conoscenza teorica, prova pratica, applicazione sul paziente) e seguire almeno 10 soggetti assistiti in ventilazione meccanica con le principali modalità di ventilazione in uso.
- Conoscere modalità ed impostazione della nutrizione parenterale e provvedere personalmente alla elaborazione della prescrizione di almeno 10 casi di nutrizione parenterale totale.
- Conoscere i criteri di scelta della nutrizione parenterale o enterale totale o parziale e del "minimal enteral feeding".
- Conoscere i criteri, le tecniche e le modalità di : posizionamento di cateteri venosi ombelicali, Per-Q-Cath, cateteri arteriosi centrali, intubazione endotracheale, rachicentesi, exsanguiotrasfusioni con partecipazione personale al posizionamento di almeno 10 cateteri centrali, almeno 20 intubazioni, almeno 5 rachicentesi, ed ad eventuali 2 exanguino trasfusioni
- Seguire con progressiva responsabilità almeno 20 neonati ricoverati presso la TIN e 20 presso la Sub-TIN
- Aver acquisito competenze nella gestione ecografica delle patologie cerebrale, cardiovascolare, renale e dell'anca.
- Follow-up del neonato patologico: seguire almeno 50 neonati patologici dopo la dimissione
- Counselling genetico ed anamnesi perinatale al fine anche della scelta del timing del parto insieme agli ostetrici

#### **Nel settore della Neurologia pediatrica:**

Lo specializzando deve:

- Seguire l'iter diagnostico e terapeutico, comprensivo degli esami neurofisiologici, neuroradiologici e strumentali di almeno 120 pazienti ricoverati per patologia acuta e cronica:
- Eseguire almeno 300 visite ambulatoriali, delle quali un terzo con responsabilità diretta
- Valutare il profilo neuromotorio di almeno 25 neonati/lattanti
- Collaborare alla refertazione di almeno 300 EEG, sapendone elaborare la correlazione elettroclinica
- Discutere con il neurofisiologo gli esami neurofisiologici delle principali patologie (almeno 10 EMG e almeno 50 Potenziali Evocati)
- Discutere direttamente con il neuroradiologo gli esami di almeno 50 pazienti
- Frequentare un Servizio di Riabilitazione seguendo l'iter diagnostico e terapeutico di almeno 5 bambini con Paralisi cerebrale e 5 con ritardo mentale.

**Nel settore della Oncologia ed Ematologia pediatrica:**

Lo specializzando deve:

a) frequentare un centro di emato oncologia a cui afferiscano almeno 40 pazienti con nuova diagnosi, ogni anno in modo da acquisire dimestichezza con tutti gli aspetti della chemioterapia, terapia chirurgica, e radioterapia, inclusi protocolli di trattamento e gestioni delle complicazioni, diagnosi e trattamento dell'ospite immunocompromesso, uso appropriato delle trasfusioni dei vari componenti del sangue, plasmaferesi, e trapianto di midollo osseo. Lo specializzando deve essere istruito riguardo alla terapia di supporto del paziente con malattia tumorale, quali la nutrizione parenterale, la gestione della nausea e vomito, e terapia del dolore.

Seguendo un numero appropriato minimo di pazienti con patologie emato-oncologiche:

- leucemie acute e croniche (15 casi)
  - tumori solidi di organi, tessuti molli, osso, sistema nervoso centrale (30 casi)
  - linfomi (10 casi)
  - aplasia del midollo osseo (5 casi)
  - almeno 30 casi ripartiti tra:
    - emoglobinopatie incluse le sindromi talassemiche
    - disordini acquisiti e ereditari della membrana dei globuli rossi e del metabolismo cellulare
    - anemia emolitica autoimmune
    - anemia nutrizionale
    - disordini acquisiti ed ereditari dei globuli bianchi
  - almeno 20 casi ripartiti tra:
    - disordini delle piastrine, inclusi ITP e difetti acquisiti della funzioni delle piastrine
    - emofilia, malattia di von Willebrand, disordini acquisiti e ereditari delle coagulopatie
    - disordini ematologici del neonato
    - medicina trasfusionale e uso di prodotti del sangue
    - immunodeficienze acquisite e congenite
  - trapianto di midollo osseo o di cellule staminali (5 casi).
- b) Acquisire manualità con:
- Rachicentesi esplorativa o medicata (10)
  - Allestimento colorazione e lettura strisci di sangue periferico (20)
  - Allestimento colorazione e lettura strisci di sangue midollare (5)
  - Nutrizione parenterale: preparazione delle prescrizioni (5)
  - Partecipazione attività di espianto midollare (4)
- c) Frequentare i seguenti servizi di diagnostica e terapia:
- Radiologia, TAC, Ecografia, Angiografia
  - Medicina nucleare

- Chimica clinica
- Microbiologia
- Immunologia
- Genetica.

#### **Nel settore della Pediatria di famiglia e di comunità:**

Frequentando gli ambulatori di Pediatri di Famiglia tutor e le strutture territoriali distrettuali delle ASL per 60 giorni complessivamente nel corso del 2 e 3 anno e 120 giorni complessivamente nel corso del 4 e 5 anno:

- eseguire con crescente autonomia e responsabilità diretta almeno 600 visite ambulatoriali (di cui 1/3 dedicate all'educazione e prevenzione, con l'esecuzione di almeno 150 bilanci di salute e 1/3 a problemi acuti e urgenze) negli ambulatori dei pediatri di famiglia tutor e partecipare alla gestione continuativa di almeno 30 bambini con patologie croniche, problemi di sviluppo, handicap e/o a rischio sociale negli ambulatori dei pediatri di famiglia o nelle strutture territoriali distrettuali.
- acquisire abilità e conoscenze nei seguenti campi e attività:
  - Gli strumenti legislativi: leggi 833, 502,517, legge delega di riforma SSN, la parte sanitaria delle leggi finanziarie annuali, PSN, piani sanitari regionali e piani strategici di ASL, A.C.N. per la pediatria di libera scelta, accordi regionali integrativi dell' A.C.N., Leggie circolari regionali in materia sanitaria, leggi a tutela del minore e della famiglia, leggi in materia di Igiene e profilassi della malattie infettive e di profilassi ambientale, Piano Nazionale Vaccini, leggi e regolamenti a tutela dell'igiene degli ambuienti comunitari e della salute degli operatori addetti, contratto di lavoro degli specialisti ambulatoriali, per la medicina dei servizi e per il personale dipendente SSN
  - L'organizzazione delle ASL: il Distretto sanitario di base, il Dipartimento materno infantile, strutture extra ospedaliere di assistenza specialistica pediatrica, il progetto obiettivo, il budget, il controllo della spesa sanitaria, l'economia sanitaria, la gestione del percorso diagnostico-assistenziale, l'integrazione degli specialisti e dei servizi.
  - L'organizzazione del lavoro: struttura, organizzazione e strumentazione dell'ambulatorio (accesso all'ambulatorio, gestione delle visite, degli spazi e dei tempi), raccolta e archiviazione dei dati (gestione della cartella clinica, cartacea e/o informatica, e del libretto sanitario), self help diagnostico, rapporto con gli altri servizi; pediatria di gruppo, associazionismo, team, il team interdisciplinare (il gruppo degli operatori sanitari medici e non medici), le tecniche di comunicazione e di conduzione del gruppo, l'uso degli strumenti informatici (database, banche dati, Meline, software per gli studi epidemiologici ...), la raccolta, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati, l'elaborazione di progetti di sorveglianza epidemiologica, la pianificazione degli interventi preventivi sui casi multiproblematici.
  - La qualificazione professionale: la Formazione Permanente (ECM e CPD), la Qualità (MCQ), la medicina basata sull'evidenza (EBM), l'accreditamento per l'eccellenza, la bioetica, la ricerca epidemiologica e clinica in fase 3 e 4, il tutoraggio.
  - La cultura professionale: visita ambulatoriale e domiciliare, comunicazione e counselling; management del neonato con dimissione precoce, del bambino, dell'adolescente, del soggetto con problemi persistenti (cronico, handicap, ecc), del bambino straniero; prevenzione sul singolo e sulla comunità, bilanci di salute, educazione alla salute, vaccinazioni, rischi ambientali, screening a età filtro (visus, sordità, scoliosi e dismorfismi, ecc); programmazione di campagne vaccinali o di screening di massa; interazione pediatra-bambino-famiglia; identificazione dei segni precoci di abuso-disagio e possibili soluzioni, le linee guida e i protocolli diagnostico terapeutici, gli strumenti di valutazione dello stato di salute della popolazione 0 – 18 anni, la gestione di progetti di sorveglianza epidemiologica, l'alimentazione delle collettività infantili, l'igiene ambientale, l'epidemiologia e la statistica sanitaria, la gestione delle malattie infettive in comunità.
  - Gli aspetti burocratici: legge sulla privacy, la gestione dei rifiuti speciali, i problemi fiscali (partita IVA ecc.), le competenze giuridico amministrative (certificazioni, denunce, notifiche alle ASL, riammissione in comunità, certificazione di handicap), la ricettazione (note CUF, registro USL, modulistica varia, la lettura ottica delle ricette e le verifiche ASL, la prescrizione delle indagini diagnostiche, le esenzioni)

#### **Nel settore della Pediatria di Urgenza:**

Lo specializzando deve:

- Seguire con crescente autonomia e responsabilità diretta n° 150 bambini ricoverati per problemi acuti di Pediatria Generale Specialistica.
- Seguire con crescente autonomia e responsabilità diretta n° 30 bambini ricoverati in reparti di Terapia Intensiva Pediatrica.
- Eseguire con responsabilità diretta e progressiva autonomia:
  - almeno 500 visite di Pronto Soccorso Pediatrico, di cui almeno
  - 100 per problemi traumatologici.
- Partecipare alla gestione di almeno 10 bambini con compromissione critica dei parametri vitali.
- Acquisire abilità nello svolgimento delle seguenti procedure:
  - Incannulazione venosa periferica

- applicazione di accesso intraosseo
- somministrazione di ossigeno
- rianimazione cardiorespiratoria di base
- ventilazione in maschera
- cardioversione/defibrillazione
- manovra di Heimlich
- aspirazione delle vie aeree
- applicazione di collare cervicale
- immobilizzazione di fratture
- riduzione di lussazione del capitello radiale
- rimozione di corpo estraneo dall'orecchio e dal naso
- irrigazione dell'occhio

sutura e medicazione di ferite superficiali

### **Nel settore della Reumatologia pediatrica:**

Lo specializzando deve:

- seguire con crescente autonomia e responsabilità diretta l'iter diagnostico e terapeutico di almeno 150 bambini ricoverati per malattie reumatiche acute e croniche
- seguire, con crescente autonomia e responsabilità diretta, almeno 200 visite ambulatoriali di bambini affetti da malattie reumatiche acute e croniche
- seguire le procedure e le tecniche di riabilitazione di almeno 20 bambini affetti da patologia reumatica cronica

La sopraddetta attività pratica, integrata da attività di tipo seminariale, dovrà portare al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- saper effettuare l'esame obiettivo articolare e muscolare e conoscere gli strumenti atti a valutare l'attività funzionale, la qualità di vita e la progressione del danno d'organo nei bambini con patologie reumatiche
- acquisire adeguate conoscenze su diagnosi differenziale, diagnosi, complicanze e trattamento dell'artrite cronica giovanile, delle spondiloartropatie giovanili, delle connettiviti del bambino (lupus eritematoso sistemico, dermatomiosite, sclerodermia, vasculiti), del reumatismo articolare acuto e delle sindromi (sindrome da antifosfolipidi, sindrome di Sjogren, fenomeno di Raynaud, porpora ipergammaglobulinemica) che possono accompagnare le patologie reumatiche o presentarsi in maniera isolata
- acquisire adeguate conoscenze sulla patologia reumatica di origine infettiva, post-infettiva, infiammatoria, genetica, ematologica, neoplastica, metabolica, sulle principali malattie ortopediche responsabili di sintomi articolari e sulle sindromi osteo-articolari da amplificazione del dolore
- acquisire adeguate conoscenze sull'approccio alle emergenze reumatologiche (artrite settica, manifestazioni acute del lupus eritematoso sistemico, delle vasculiti e delle altre connettiviti)
- saper condurre un iter diagnostico appropriato nelle febbri di origine sconosciuta
- acquisire adeguate conoscenze sulla farmacologia, l'impiego e gli effetti collaterali dei farmaci anti-infiammatori non steroidei, dei farmaci antireumatici ad azione lenta, dei cortisonici, degli immunodepressori e degli altri farmaci impiegati nel trattamento delle malattie reumatiche del bambino; conoscere le indicazioni ed i limiti della terapia intraarticolare
- conoscere in maniera approfondita il significato clinico degli autoanticorpi e degli altri esami di laboratorio nell'ambito delle malattie reumatiche; comprendere il significato ed i limiti dell'esame del liquido sinoviale
- comprendere il significato e i limiti della diagnostica strumentale e di quella per immagini nelle malattie reumatiche
- conoscere principi e metodi della medicina riabilitativa nella patologia reumatica
- apprendere gli aspetti relativi all'impatto psicologico che le malattie reumatiche croniche hanno sul bambino e sulla sua famiglia
- acquisire nozioni adeguate su epidemiologia, eziologia e patogenesi delle malattie reumatiche.

<p><b>Numero Iscrivibili</b>  <i>(facente riferimento alla Rete formativa della Scuola)</i>  a. Ordinari  b. Laureati non medici</p>	<p><b>Ordinari: n.= 16</b></p>
<p><b>Numero Ammissibili in soprannumero</b>  <i>(previa capacità recettiva)</i>  a. Borsisti PVS  b. Extracomunitari</p>	<p><b>Extracomunitari: n.= 2</b></p>
<p><b>Base multiplo CFU</b></p>	<p>1</p>
<p><b>Specifica CFU</b>  <i>(almeno 15 e fino a 25 ore per tirocinio e restante per studio individuale)</i></p>	<p><b>36 /36</b> tirocinio  <b>8/25</b> lezioni frontali o attività didattiche equivalenti  <b>12/25</b> studio individuale</p>

Attività di base		CFU 5
	<b>ANNO</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>1</b>	<b>Statistica medica</b>
<b>Title</b>		Medical statistics
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fornire nozioni e metodologie di statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biologici e medici anche nell'ambito della ricerca clinica.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/01
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>2</b>	<b>Genetica medica</b>
<b>Title</b>		Genetics
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fornire le nozioni utili sulle tecniche d'indagine genetica e molecolare e sul quadro clinico delle più frequenti malattie genetiche dell'età evolutiva.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/03
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>3</b>	<b>Microbiologia e microbiologia clinica</b>
<b>Title</b>		Microbiology
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fornire le conoscenze necessarie per la comprensione della biologia degli agenti infettivi e dei meccanismi patogenetici delle infezioni batteriche, virali, micotiche e parassitarie più frequenti dell'età evolutiva.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/07
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale

<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>4, 5</b>	<b>Anatomia patologica</b>
<b>Title</b>		Pathology
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fare acquisire adeguate conoscenze dei quadri anatomopatologici, delle lesioni cellulari, tissutali e d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie dei diversi apparati più rilevanti dell'età evolutiva.
<b>CFU</b>		1(ogni anno)
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/08
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria

<b>Attività caratterizzanti</b>		
<b>TRONCO COMUNE</b>		<b>MAX CFU 81 per scuole di 5 anni CFU</b>
<b>CLINICO</b>		
	<b>ANNO</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>1</b>	<b>Medicina Interna</b>
<b>Title</b>		Internal Medicine
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Far acquisire conoscenze sull'evoluzione in età adulta delle più frequenti malattie croniche ad insorgenza nell'età evolutiva.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/09
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>1, 2, 3</b>	<b>Pediatria generale e specialistica</b>
<b>Title</b>		Pediatrics
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Esporre i medici in formazione specialistica pediatrica alle condizioni patologiche, caratteristiche dell'età evolutiva, promuovendone progressivamente la capacità di gestione autonoma.
<b>CFU</b>		11+11+6 (tot. 28)
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/38
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>2, 3</b>	<b>Neuropsichiatria infantile</b>
<b>Title</b>		Developmental Neuropsychiatry
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Acquisire la conoscenza dell'evoluzione normale e patologica sotto il profilo neuropsichiatrico del neonato, del lattante, del bambino e dell'adolescente.
<b>CFU</b>		4+2

<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/39
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>1,3</b>	<b>Chirurgia pediatrica</b>
<b>Title</b>		Pediatric surgery
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Acquisire conoscenze sulla diagnosi e la gestione delle più comuni malattie dell'età evolutiva di interesse chirurgico.
<b>CFU</b>		1+1 ( <b>tot. 2</b> )
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/20
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria

<b>DIAGNOSTICO</b>		
	<b>ANNO</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>1</b>	<b>Genetica medica</b>
<b>Title</b>		Medical Genetics
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fornire le nozioni utili sulle tecniche d'indagine genetica e molecolare e sul quadro clinico delle più frequenti malattie genetiche dell'età evolutiva.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/03
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>1,2,3,4</b>	<b>Diagnostica per immagini e radioterapia</b>
<b>Title</b>		Imaging and Radiotherapy
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fare apprendere le tecniche di diagnostica per immagini, la loro applicazione e interpretazione nella diagnostica delle malattie dell'età evolutiva. Fornire le conoscenze fondamentali sull'applicazione delle tecniche di radioterapia più utilizzate nelle malattie oncologiche pediatriche.
<b>CFU</b>		1+1+1+1 ( <b>tot. 4</b> )
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/36
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>2, 3</b>	<b>Neuroradiologia</b>
<b>Title</b>		Neuroimaging
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fare apprendere le tecniche di neuroradiologia, la loro applicazione e interpretazione nella diagnostica delle malattie dell'età evolutiva.
<b>CFU</b>		1+2 ( <b>tot. 3</b> )
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/37
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria

<b>EMERGENZA E PRONTO SOCC.</b>		
<b>Denominazione</b>	<b>1,2,3,4,5</b>	<b>Pediatria generale e specialistica</b>
<b>Title</b>		Pediatrics
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Esporre i medici in formazione pediatrica al paziente in Pronto soccorso in modo da farne acquisire, con crescente autonomia, le conoscenze necessarie alla sua gestione.
<b>CFU</b>		7+8+7+7+7 ( <b>tot. 36</b> )
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/38
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria

<b>DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA</b>		<b>Max CFU 189 per scuole di 5 anni CFU</b>
di cui 45 derivano da attività caratterizzanti elettive (tabella B)		
	<b>ANNO</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>1,2,3,4,5</b>	<b>Pediatria generale e specialistica</b>
<b>Title</b>		Pediatrics
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Esporre i medici in formazione specialistica pediatrica alle condizioni patologiche, caratteristiche dell'età evolutiva, promuovendone progressivamente la capacità di gestione autonoma, durante tutto il percorso formativo.
<b>CFU</b>		37+31+38+24+14 ( <b>tot. 144</b> )
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/38
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria

ATTIVITÀ AFFINI O INTEGRATIVE		CFU 5
	ANNO	
<b>Denominazione</b>	<b>2</b>	<b>Malattie apparato visivo</b>
<b>Title</b>		Ophthalmology
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fare acquisire le conoscenze necessarie alla gestione del paziente pediatrico con le più comuni malattie dell'apparato visivo.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/30
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>3</b>	<b>Otorinolaringoiatria</b>
<b>Title</b>		Ear, nose and throat
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fare acquisire le conoscenze necessarie alla gestione del paziente pediatrico con le più comuni malattie otorinolaringoiatriche.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/31
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>4</b>	<b>Malattie apparato locomotore</b>
<b>Title</b>		Orthopaedics
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fare acquisire le conoscenze necessarie alla gestione del paziente pediatrico con le più comuni malattie dell'apparato locomotore.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/33
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria

<b>Denominazione</b>	<b>5</b>	<b>Malattie cutanee e veneree</b>
<b>Title</b>		
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fare acquisire le conoscenze necessarie alla gestione del paziente pediatrico con le più comuni malattie cutanee.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/35
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria

<b>ATTIVITÀ AFFINI O INTEGRATIVE</b>		<b>CFU 5</b>
	<b>ANNO</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>2</b>	<b>Medicina legale</b>
<b>Title</b>		Forensic medicine
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fornire la conoscenza sia delle principali norme di legge e deontologiche relative all'esercizio professionale, sia di quelle nel settore assicurativo e della protezione sociale.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/43
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria

Tabella B

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI ELETTIVE		CFU 45 tutte A.P.
	<b>ANNO</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>4, 5</b>	<b>Pediatria generale e specialistica</b>
<b>Title</b>		Pediatrics
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Esporre i medici in formazione specialistica pediatrica alle condizioni patologiche, caratteristiche dell'età evolutiva, promuovendone progressivamente la capacità di gestione autonoma, nell'ambito di percorsi formativi a scelta del medico in formazione specialistica.
<b>CFU</b>		15+21 ( <b>tot. 36</b> )
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/38
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>4</b>	<b>Chirurgia pediatrica</b>
<b>Title</b>		Pediatric surgery
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Acquisire conoscenze sulla diagnosi e la gestione delle più comuni malattie dell'età evolutiva di interesse chirurgico.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/20
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>4</b>	<b>Neurochirurgia</b>
<b>Title</b>		Neurosurgery
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fare acquisire conoscenze sulla diagnosi e la gestione delle più comuni malattie dell'età evolutiva di interesse neurochirurgico.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/27
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale

<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>4</b>	<b>Malattie apparato visivo</b>
<b>Title</b>		Ophthalmology
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fare acquisire le conoscenze necessarie alla gestione del paziente pediatrico con le più comuni malattie dell'apparato visivo, nell'ambito di percorsi formativi a scelta del medico in formazione specialistica.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/30
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>4</b>	<b>Malattie apparato locomotore</b>
<b>Title</b>		Orthopaedics
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fare acquisire le conoscenze necessarie alla gestione del paziente pediatrico con le più comuni malattie dell'apparato locomotore, nell'ambito di percorsi formativi a scelta del medico in formazione specialistica.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/33
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>4</b>	<b>Diagnostica per immagini e radioterapia</b>
<b>Title</b>		Imaging and Radiotherapy
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fare apprendere, nell'ambito di percorsi formativi a scelta del medico in formazione specialistica, le tecniche di diagnostica per immagini, la loro applicazione e interpretazione nella diagnostica delle malattie dell'età evolutiva. Fornire le conoscenze fondamentali sull'applicazione delle tecniche di radioterapia più utilizzate nelle malattie oncologiche pediatriche.
<b>CFU</b>		1

<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/36
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>5</b>	<b>Neuroradiologia</b>
<b>Title</b>		Neuroimaging
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fare apprendere le tecniche di neuroradiologia, la loro applicazione e interpretazione nella diagnostica delle malattie dell'età evolutiva, nell'ambito di percorsi formativi a scelta del medico in formazione specialistica.
<b>CFU</b>		1
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/37
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>5</b>	<b>Neuropsichiatria infantile</b>
<b>Title</b>		Developmental Neuropsychiatry
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Acquisire la conoscenza dell'evoluzione normale e patologica sotto il profilo neuropsichiatrico del neonato, del lattante, del bambino e dell'adolescente, nell'ambito di percorsi formativi a scelta del medico in formazione specialistica.
<b>CFU</b>		2
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/39
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria
<b>Denominazione</b>	<b>5</b>	<b>Ostetricia e ginecologia</b>
<b>Title</b>		Obstetrics and gynaecology
<b>Descrizione e obiettivi</b>		Fare acquisire le conoscenze necessarie alla gestione del paziente pediatrico e dell'adolescente con le più comuni malattie dell'apparato riproduttivo femminile, nell'ambito di percorsi formativi a scelta del medico in formazione specialistica.
<b>CFU</b>		1

<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/40
<b>Modalità di verifica</b>		Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria

Tabella C

<b>Attività professionalizzanti</b>		
	<b>ANNO</b>	
<b>Denominazione</b>		<b>Pediatria generale e specialistica</b>
<b>Title</b>		Pediatrics
<b>Descrizione e obiettivi</b>		<p>La Scuola di Specializzazione in Pediatria si prefigge di formare degli specialisti capaci di rispondere ai bisogni di salute del bambino e della sua famiglia, nell'ambito delle cure primarie territoriali, di quelle secondarie in ambito ospedaliero e di quelle terziarie "specialistiche. La Scuola di Specializzazione di Pediatria pertanto si potrebbe, a ragione, definire come la Scuola di Specializzazione in Pediatria Generale e Specialistica. Volendo trovare un'analogia con la Scuole di Area Medica dell'adulto, la Scuola di Pediatria combina, per l'ambito pediatrico, la Classe di Medicina Clinica Generale, con quella Specialistica nonché, almeno per gran parte, con quella di Neuroscienze e Scienze Cliniche del comportamento.</p> <p>Data questa premessa, la Scuola di Specialità di Pediatria è chiamata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• far acquisire una visione globale del malato, considerato nella sua individualità e complessità, oltre a far apprendere i principi del metodo clinico;</li> <li>• fornire un bagaglio di conoscenze comuni alle tre figure di professionisti pediatri sopra descritti – il pediatra delle cure primarie/territoriali, il pediatra ospedaliero e lo specialista nelle sue diverse branche ("core curriculum" di fatto equivalente al "common trunk" previsto dalle raccomandazioni dell'European Boards of Paediatrics");</li> <li>• completare quindi la formazione, fornendo conoscenze e competenze specifiche per questi tre ambiti, in totale analogia con quanto previsto per le Scuole di Area Medica dell'Adulto.</li> </ul> <p>In una fase di rapida acquisizione di conoscenze clinico-biologiche, di cambiamenti degli assetti sociali e con essi delle modalità di gestione delle cure pediatriche, diventa importante sia organizzare percorsi formativi flessibili, che pienamente assumano le diversità</p>

dei ruoli professionali che uno specialista in pediatria potrà trovarsi a svolgere nella sua vita professionale, sia sviluppare fin dall'inizio le capacità di ciascuno di auto-governare e di mantenere nel tempo la propria formazione ("life long learning process"), pianificando attività formative adatte all'acquisizione delle competenze che sono alla base del life long learning process.

***Il tronco comune***

L'elemento di principale novità del Decreto sul riassetto delle Scuole è l'introduzione del "tronco comune", definito dalla legge come un insieme di SSD utili all'apprendimento di saperi comuni a specialisti di scuole diverse appartenenti alla stessa Area/Classe. Al tronco comune vengono attribuiti 81 crediti (per le Scuole di durata quinquennale), di cui almeno 60 professionalizzanti, da distribuire nell'intero percorso di formazione.

Gli scopi del tronco comune, che origina dalle raccomandazioni europee in tema di formazione specialistica, risalenti ai primi anni '80, sono: 1) ridurre la parcellizzazione del sapere medico specialistico; 2) di individuare obiettivi di apprendimento comuni a specializzandi di più scuole, indirizzati, per le scuole di Area Medica, a far acquisire una visione globale del malato considerato nella sua individualità e complessità; 3) di far apprendere i principi del metodo clinico.

Il Collegio dei Docenti di Medicina Interna (SSD: MED/09), SSD al quale la legge attribuisce il ruolo di coordinamento del tronco comune per le Scuole di Area medica, in collaborazione con i docenti delle Scuole di Specializzazione afferenti alle Classi di "Medicina Clinica Generale", di "Medicina Specialistica" e di "Neuroscienze e Scienze del Comportamento", ha promosso la realizzazione di un documento nel quale sono enunciati finalità, contenuti, percorsi di formazione comuni a tutti gli specialisti dell'Area.

In tale documento la classe della Medicina dell'Età evolutiva, cui appartiene la Scuola di Pediatria, non è compresa, in considerazione delle sue peculiarità.

***Il tronco comune per la Scuola di Specializzazione di Pediatria***

Il significato del tronco comune per la Scuola di Specializzazione di

Pediatria richiede quindi ulteriori riflessioni:

- si ribadisce che, nonostante la legge (art 2, comma 7) indichi che, per le Scuole di Area medica e di Area chirurgica, il tronco comune debba riguardare tutte le scuole comprese nell'area, considerate le peculiarità dei bisogni formativi del Pediatra che, come già osservato, è uno specialista in Pediatria Generale e Specialistica, che potrebbe essere equiparata ad una "Medicina Interna dell'età pediatrica", il tronco comune della Scuola di Specializzazione di Pediatria non appare condivisibile con le altre Scuole di area medica;
- poiché la Scuola di Specializzazione di Pediatria, come già detto, ha come obiettivo principale quello di formare specialisti con profili professionali in parte diversificati, capaci di rispondere ai bisogni di salute del bambino e della sua famiglia nell'ambito delle cure primarie territoriali, di quelle secondarie in ambito ospedaliero e di quelle terziarie "specialistiche", il tronco comune, come definito dalla legge e per quanto riguarda la Pediatria, deve essere inteso come uno strumento per costruire una parte del bagaglio di conoscenze e di competenze che ogni pediatra deve possedere ("core curriculum"), indipendentemente dalle attività elettive che egli verrà a scegliere.

***Le attività caratterizzanti specifiche della tipologia della Scuola***

Il bagaglio di conoscenze e competenze comune a tutti gli specialisti in pediatria ("core curriculum") non si esaurisce con l'acquisizione degli 81 CFU che la legge dà al "tronco comune", ma si completa, in un continuum formativo, utilizzando gran parte dei 144 CFU delle attività caratterizzanti specifiche della tipologia della Scuola di Pediatria, tutte identificate nell'SSD Med 38.

E' ragionevole ipotizzare che almeno una parte di tali crediti possano essere di fatto utilizzati in ambiti formativi differenziati in funzione delle attività elettive che gli specializzandi sceglieranno successivamente, al fine di rendere più consistente l'acquisizione complessiva di conoscenze in ambiti specialistici della Pediatria.

***Le attività elettive***

Le attività caratterizzanti comprendono le attività elettive a scelta

dello studente che sostituiscono gli attuali “indirizzi”. Si tratta di “specifici percorsi formativi di approfondimento” che , nel caso del medico in formazione in Pediatria (Pediatria Generale e Specialistica), significa acquisire conoscenze e competenze più approfondite in determinati settori specialistici propri della Pediatria, anche personalizzando il proprio percorso formativo.

A tali attività elettive la legge attribuisce fino ad un massimo di 45 crediti che certamente non sono sufficienti per l’acquisizione di competenze specialistiche. E’ per tale motivo che sarà ragionevole utilizzare, come detto sopra, una parte dei crediti attribuiti alle attività caratterizzanti specifiche, nel tentativo di ricostruire un percorso formativo “3 + 2” che rappresenta l’attuale modello europeo (v. European Board of Pediatrics). In particolare, questo modello prevede un primo triennio (Basic Pediatric Training) seguito da tre possibili bienni di indirizzo rappresentati dal “Primaty Pediatric Care” (Pediatria delle cure territoriali), dal “Secondary Pediatric Care” (Pediatria delle cure secondarie) e dal “Tertiary Pediatric Care” (Pediatria di 3° livello o specialistica). Questo modo di pianificare la formazione sia nell’ambito del tronco comune sia in quello delle attività caratterizzanti permette di dare maggiore consistenza tra la formazione specialistica erogata, le competenze professionali e i reali sbocchi lavorativi del futuro pediatra.

#### ***Attività formative***

##### Tipologia di attività

La legge sul riassetto identifica due tipologie ben precise di attività formative: l’attività didattica teorica e quella professionalizzante.

Per attività professionalizzanti si intende la pratica clinica svolta con la supervisione di un tutor, in uno scenario in cui lo specializzando acquisisce progressivamente competenze lungo un cammino di crescente autonomia e responsabilità. Come già anticipato, le attività professionalizzanti devono essere pari almeno al 70% dell’attività didattico-formativa della Scuola, percentuale che, considerata la loro rilevanza per la preparazione di un futuro professionista, è auspicabile che, pur nell’ambito della autonomia di ciascuna scuola, venga ulteriormente aumentata.

Le attività didattiche teoriche possono essere intense come:

- lezioni ex cathedra convenzionali;
- seminari o discussioni formali di problemi clinici;
- eventi formativi formali quali congressi, workshosp
- attività formativa autogestita

### ***Aree di attività***

Aree di attività formative (art.2)

In tutti gli ordinamenti universitari, sia delle Lauree triennali sia magistrali, si distinguono le seguenti Aree formative didattiche:

- Area delle attività formative di base (comma 6), rappresentate dalle discipline scientifiche propedeutiche alla formazione clinica. E' ragionevole assumere che tali attività siano solo di tipo teorico.
- Area delle attività formative caratterizzanti (comma 7), articolate in un ambito denominato:
  - “tronco comune”, che racchiude i saperi condivisi da tutte le Scuole dell'Area/Classe;
  - “discipline caratterizzanti specifiche” con contenuti specifici della tipologia della Scuola;
  - “attività caratterizzanti elettive” a scelta dello studente, comprendente una serie di attività identificate da SSD utili a costituire specifici percorsi formativi di approfondimento. Queste attività devono essere prevalentemente professionalizzanti.
- Area delle attività affini o integrative (comma 8), che comprendono uno o più ambiti, identificati da SSD utili all'integrazione multidisciplinare, finalizzati ad aggiungere nuove conoscenze a quelle delle discipline caratterizzanti. E' ragionevole assumere che tali attività siano solo di tipo teorico.
- Area delle attività finalizzate prova finale (comma 9). Anche queste attività devono essere prevalentemente professionalizzanti, al fine di un coinvolgimento pratico diretto dello specializzando nell'espletamento del lavoro di ricerca clinica oggetto della tesi finale.
- Area delle “altre” attività (comma 10), liberamente istituite dai Consigli delle Scuole per assicurare alle stesse quel grado di autonomia che può caratterizzare il percorso formativo di una determinata sede. Consistono nell'acquisizione di abilità informatiche, approfondimento della lingua straniera,

partecipazione ad eventi culturali, di ambito scientifico e clinico, diversi da quelli promossi dalla Scuola o in altre iniziative formative di libera ideazione.

***Il peso delle attività in termini di crediti formativi universitari (CFU)***

I CFU - Un elemento di assoluta novità, rispetto al passato, è l'attribuzione ad ogni "segmento" del percorso formativo, di un proprio peso in termini di CFU. Come è noto, il CFU rappresenta l'unità di misura del lavoro dello studente, ossia il tempo necessario allo stesso per acquisire i contenuti di un determinato insegnamento.

In generale la struttura a CFU dovrebbe garantire la possibilità di recuperare parte della formazione già conclusa e di riutilizzarla come credito per l'acquisizione di nuovi diplomi universitari, permettendo sia il passaggio orizzontale tra percorsi formativi simili, sia l'utilizzo, in sequenza temporale, del proprio credito formativo già acquisito. Questa possibilità implica peraltro che siano riconoscibili all'interno di un intero percorso di specializzazione cicli o nuclei di formazione facilmente identificabili, enucleabili dal contesto e quantificabili in termini di CFU acquisiti. Questa stessa necessità è peraltro essenziale anche in relazione alla futura e ineludibile attività di confronto tra percorsi formativi di specializzazioni ritenute equipollenti nell'ambito dell'Unione Europea.

***Peso dei CFU***

Convenzionalmente, nella didattica frontale teorica, sia che venga erogata nei Corsi di Laurea, sia nel Corso di Specializzazione, 1 CFU corrisponde cumulativamente a 25 ore di impegno complessivo. Nei corsi di Laurea il 50% (12.5 ore) corrisponde ad un corso di lezioni più l'attività pratica, mentre il restante 50% delle ore sono riservate allo studio individuale. Per le Scuole di specializzazione è ragionevole assumere che tale rapporto sia modificato in favore di una maggior attività dello studente, così da ipotizzare ad esempio che un rapporto pari 15-17 ore circa siano dedicate allo studio individuale e 10 – 8 ore siano di lezione.

Nelle attività formative professionalizzanti 1 CFU deve invece corrispondere a 35 ore di lavoro clinico (pari ad una settimana),

		senza alcuna riserva per lo studio individuale, così da consentire allo Specializzando di raggiungere il monte ore richiesto dal DL 368/99.
<b>CFU</b>		n. <b>233</b> così ripartiti:
	<b>I</b>	<b>47</b>
	<b>II</b>	<b>45</b>
	<b>III</b>	<b>47</b>
	<b>IV</b>	<b>47</b>
	<b>V</b>	<b>47</b>
<b>Settori scientifico disciplinari</b>		MED/38, MED/39
<b>Modalità di verifica</b>		Prove “in itinere” - Esame scritto e/o orale
<b>Propedeuticità e frequenza</b>		Frequenza obbligatoria

Scuola di Specializzazione di Pediatria – Università di Pisa. Distribuzione negli anni delle diverse tipologia di attività distinte per attività teorica ed attività professionalizzante in base a Settori Scientifico Disciplinari

			1^ anno		2^ anno		3^ anno		4^ anno		5^ anno		totale
			ADF	AP									
Attività di base		MED 01	1										5
		MED 03			1								
		MED 07					1						
		MED 08							1		1		
Affini integrative		MED 30			1								5
		MED 31					1						
		MED 35									1		
		MED 43			1								
		MED 33							1				
Caratterizzanti	Tronco comune	Ambito clinico											81
		MED 09	1		-								
		MED 38	1	10	4	7	1	5					
		MED 39	-		2	2		2					
		MED 20	1		-		1						
		Ambito diagn.											
		MED03	1										
		MED 36	1		1		1		1				
		MED 37	-		1		2						
	Ambito dell'emergenza												
		MED 38	1	6	-	8	1	6		7		7	
	Attività tipologia scuola	MED 38	6	31	3	28	4	34	4	20	4	10	144
Elettive	MED 38 + altri SSD							5	15	4	21	45	
Altre attività formative	Altre attività				1		1		1		2		5
	Prova finale									5	1	9	15
<b>TOTALE</b>			13	47	15	45	13	47	13	47	13	47	300

